

## **Punto n.20**

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ANIMALI SAMUELE DEL GRUPPO CONSILIARE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA, AD OGGETTO: RICHIESTA DI RITIRO DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N.145/17

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSO CHE:

- di recente la Proposta di L.R. n.145/17 sulle sperimentazioni gestionali in sanità è stata tolta dalla calendarizzazione per la discussione in Assemblea Legislativa per un nuovo passaggio di approfondimento nella IV Commissione Permanente (Sanità e Politiche Sociali) del Consiglio Regionale delle Marche;
- la Proposta di L.R. n.145/17 prevede l'utilizzo di strutture sanitarie e strumentazioni pubbliche da parte di soggetti privati (art. 2, comma 6 e art. 8, comma 9);
- il D.Lgs. 502/1992 all'art. 9-bis (Sperimentazioni gestionali) già disciplina e prevede la possibilità di dar vita a una sperimentazione riguardante la gestione privata di strutture del servizio sanitario pubblico;

#### VERIFICATO CHE:

- il D.Lgs. 502/1992 stabilisce in 3 anni la durata della sperimentazione di progetti privati presso strutture pubbliche mentre la Proposta di L.R. n.145/17 ne prolunga la durata fino a 5 anni con possibilità di proroga di un ulteriore anno a discrezione della Giunta Regionale (art. 8, commi 1 e 6);
- il D.Lgs. 502/1992 privilegia il coinvolgimento delle organizzazioni senza scopo di lucro mentre la Proposta di L.R. n.145/17 non prevede, al momento, alcuna corsia preferenziale per le ONLUS;
- la Proposta di L.R. n.145/17 conferisce alla sola Giunta Regionale poteri decisionali circa la modifica della programmazione del Servizio Sanitario Regionale tramite l'inserimento di "innovazioni progettuali" (art. 2, comma 5) e la possibilità di avviare convenzioni con procedure negoziate nel caso generico "in cui oggettive ragioni sopravvenute incidano sull'attuazione della programmazione regionale" (art. 5, comma 5 bis);
- la Proposta di L.R. n.145/17 conferisce alla sola Giunta Regionale il controllo totale in materia di approvazione dei progetti e di affidamento dei servizi arrivando a garantire la possibilità di disporre il passaggio dalla fase di sperimentazione a quella di gestione ordinaria senza la necessità di una selezione (art. 8, comma 9);

#### CONSIDERATO CHE:

- non sono mai stati discussi i motivi e i presunti vantaggi dell'affidamento di servizi ospedalieri ai privati in termini di costi, sicurezza, appropriatezza e trattamento dei lavoratori, così come non è mai stata discussa l'evenienza che vengano affidati al privato i servizi meno costosi e rischiosi, lasciando al pubblico le prestazioni più complesse e onerose come, ad esempio, l'emergenza;
- si moltiplicano le azioni della Regione Marche tese a favorire la privatizzazione della sanità tramite il convenzionamento di servizi sanitari presso ex ospedali e l'affidamento a privati di posti letto di lungodegenza ospedaliera;
- si allunga di giorno in giorno l'elenco di progetti di strutture private in attesa di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale;

#### RITENUTO CHE:

- la Proposta di L.R. n.145/17 appare caratterizzata da inaccettabili discrepanze rispetto alla norma nazionale di riferimento;
- la Proposta di L.R. n.145/17, se approvata, permetterebbe ai privati di proporre e di ottenere per lunghi periodi l'utilizzo, sulla base di programmi sperimentali, di attrezzature e di ospedali pubblici finanziati con i soldi dei cittadini;

- la Proposta di L.R. n.145/17, se approvata, consentirebbe ai privati non solo di entrare nella sanità pubblica, ma anche di restarci a tempo indeterminato tramite il passaggio dalla gestione sperimentale a quella ordinaria senza gara d'appalto;
- la Proposta di L.R. n.145/17, nell'attuale formulazione, riconosce eccessiva discrezionalità alla Giunta Regionale in molti passaggi chiave, esponendo al rischio che il bene pubblico venga "regalato" al privato nascondendo dietro la sperimentazione una reale privatizzazione del Servizio Sanitario Nazionale;

OSSERVATO CHE:

- i criteri di garanzia presenti nella normativa nazionale sulle sperimentazioni gestionali in sanità (D.Lgs. 502/1992, art. 9-bis) devono essere rispettati integralmente solo nel caso che le Regioni non approvino leggi regionali (art.1 e art.3, comma 3, del D.L. 347/2001);
  - l'approvazione della Proposta di L.R. n.145/17 renderebbe inefficaci i criteri di garanzia previsti dalla norma nazionale di riferimento;
  - la normativa nazionale di riferimento si limita a garantire la possibilità di avviare la sperimentazione ma non obbliga in alcun modo le Regioni ad attuarla;
- nel ribadire il proprio incondizionato sostegno alla gestione pubblica del Servizio Sanitario;

IMPEGNA

l'Amministrazione Comunale a chiedere alla Regione Marche:

- il ritiro della Proposta di L.R. n.145/17 sulle sperimentazioni gestionali in sanità;
- la sospensione, fino all'approvazione del nuovo Piano Sanitario Regionale, di qualunque processo di privatizzazione dei servizi ospedalieri;

IMPEGNA INOLTRE

l'Amministrazione Comunale a raccogliere le segnalazioni dei cittadini relative alle problematiche sanitarie, anche attraverso un apposito canale web, e a trasmetterle periodicamente agli organismi regionali preposti;

DISPONE

l'immediata trasmissione della presente deliberazione al Presidente della Giunta Regionale Dott. Luca Ceriscioli, al Presidente del Consiglio Regionale delle Marche Dott. Antonio Mastrovincenzo, ai capigruppo del Consiglio Regionale delle Marche, ai membri della IV Commissione Consiliare Permanente (Sanità e Politiche Sociali).